

Testo a Fronte

Tra un padre e un figlio che tentano di ritrovarsi il "troppo tardi" non esiste

di Piergiorgio Paterlini

*Irisvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

Originale

Originale Giuseppe, il protagonista di questo romanzo, parte da Bologna una mattina di novembre per raggiungere Giardini Naxos. Va da suo padre Sergio, ricoverato in seguito a un ictus, nonostante non si vedano da anni. Dal letto della clinica, Sergio racconta, mentre Giuseppe ascolta e ricorda: episodio dopo episodio, ricostruiscono l'origine del loro allontanamento e di

quella solitudine, nata dall'abbandono, che li unisce come dei sopravvissuti. Attraverso una prosa che ricerca l'esattezza della poesia, Nibali rappresenta due generazioni, confrontando le passioni dell'una e l'apatia dell'altra, due facce dello stesso animale eternamente votato alla disfatta.

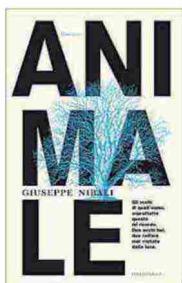
Ecco di nuovo il buio, e Giuseppe si ritrova in mezzo alla nebbia di una pianura, e l'unica cosa che continua a vedere è l'albero, contro

lo sfondo latteo, e sopra i rami vuoti sta un piccolo diamantino bianco con delle macchie scure, che lo guarda come gli avvoltoi guardano le carcasse. Tutto nella sua testa inizia a mischiarsi, suo padre, l'albero, l'ufficio, Nicoletta, il diamantino. Sente un forte dolore alla gamba destra, poi al collo, e la testa sta per esplodergli. Infine un'improvvisa sensazione di cadere nel vuoto, e Giuseppe si sveglia, confuso e impaurito.

Traduzione

Traduzione Un padre e un figlio si perdono, per anni, come succede. Quando il padre sta per morire il figlio fa un lungo viaggio non per andare a trovarlo ma per ritrovarlo. Alla ricerca del tempo perduto. Infatti «ha portato giù solo pochi libri (...) la Recherche di Proust». Parlano, ma dialogano o si tratta di soliloqui in cui ognuno cerca di ritrovare non il rapporto con l'altro ma sé stesso? E si ritrovano? Sembra di sì, sembra di no. Certo, una sola strada è percorribile:

ripescare (si parla molto di pesci e di mare in questo romanzo) le storie che il padre raccontava al figlio bambino. Allora questo libro parla del potere salvifico delle storie? Queste sono le domande che si fa il lettore. Domande importanti. E, su tutte, una: se si ritrovano, sarà troppo tardi? Il padre muore, non ci sarà un altro tempo insieme fuori dall'ospedale. Ma se il figlio può stendersi ancora una volta nel letto accanto a lui forse il «troppo tardi» non esiste.



Giuseppe Nibali
Animale
Italo Svevo
pagg. 152
euro 16

